

non dovea dare che l' assenso senz' altra dipendenza da *Roma*, ove non si volea più spedire nè il dinaro di San Pietro, nè altro, essendosi ritenuta la Sede di Cantorbery la facoltà di dare le licenze, e le dispense, dovendo quelle d' importanza confermarfi dal Re. Si stabilì la successione al Regno de' figliuoli di Anna; e tutto fu fatto per levarfi interamente dalla dipendenza di *Roma*, da cui fu alla fine fulminata la Sentenza di scomunica contra questo Principe. L' Imperador Carlo avea commissione di eseguirlo, e designava farlo, poichè avesse in mano Maria, maritandola con un Principe, il quale egli volea sollevare al Trono. Tentò egli perciò di porr in guerra la *Scozia*; ma Enrico fortunatamente conchiuse la pace con quella, e l' Imperadore ebbe tanti affari in *Germania* co' Principi Protestanti, e ne' suoi Stati contra i Turchi, che dovette cedere per allora a tali pensieri.

Dopo questa scomunica, e dopo quella del Successore Paolo III., Enrico cadeva nel male precipitosamente, e faceva con tutto rigore morire quelli che non voleano riconoscerlo per Capo della Chiesa, o giurare com' egli avea stabilito. Come i principali era questi erano i Monaci e Frati, pensò di sopprimere i loro Monasterj, e Conventi, e appropriarsi le loro rendite per riempiere l'esaurito erario, e porsi in istato di far la guerra a' nemici esterni ed interni. Questa proposizio-

1535

1536